



# BeneDetto

**Informatore della Comunità Pastorale San Benedetto - Anno III - n. 26 (106) - 2 marzo 2025**

Segreteria Parrocchia di Albizzate Tel. 0331 993270 - Email: parrocchia.albizzate@alice.it

Segreteria Parrocchie di Sumirago Tel. 0331 909066 - Email: sanbenedetto.sum@libero.it

**Sito web: <https://comunitapastoralesanbenedetto.it>**

## Camminiamo insieme nella speranza

**Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima che inizierà il 9 marzo**

Cari fratelli e sorelle! [...] Iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «*La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?*» (1Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3).

In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità.

Prima di tutto, camminare. **Il motto del Giubileo** "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? **Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza**, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale **confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga**, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, **facciamo questo viaggio insieme**. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, **mai come viaggiatori solitari**. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. **Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme** come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la **conversione alla sinodalità**.

In terzo luogo, **compiamo questo cammino insieme nella speranza di una promessa**. La speranza che non delude (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica Spe salvi il Papa Benedetto XVI, «*l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né*

profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,38-39)». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la **terza chiamata alla conversione: quella della speranza**, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm 5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1Tm 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (Esclamazioni dell'anima a Dio, 15,3).

La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

*Papa Francesco*

## L'affetto, la preghiera e l'attesa per il Papa

In queste ore di apprensione per la salute del Santo Padre, l'Arcivescovo esprime sentimenti di vicinanza a nome dell'intera Chiesa ambrosiana. «Ci ha toccato il cuore, ci ha motivato a pensieri più ampi e a una visione del mondo più profonda»

«La prima cosa è l'**affetto per il Papa** che si esprime per me con il pensiero, con l'ascolto quasi ossessivo delle notizie, come per tanta gente che prega, che vuole lasciare una parola per lui con l'affetto».

«Questo è ciò che ci unisce e lo spettacolo di tanta gente che prega con noi rivela che è condiviso dal popolo cristiano e da tante persone. L'affetto per un uomo che con la sua parola, con il suo esempio, con le sue insistenze, ci ha toccato il cuore, ci ha motivato a pensieri più ampi e a una visione del mondo più profonda».

E poi **la preghiera**, che «non chiede cose, invoca lo Spirito Santo perché il Papa possa vivere questo momento, questa sofferenza, questo isolamento, in modo che anche attraverso il dolore possa insegnare alla Chiesa e possa esercitare il suo affetto per noi».

«La terza parola è l'**attesa delle notizie**, che diventa una speranza, che il Signore dia consolazione, riposo e nuova vita al nostro Papa».

*Mons. Mario Delpini*

## CARITAS PARROCCHIALE

Grazie a tutti coloro che vorranno aiutarci con l'offerta di **detersivi per i piatti e per la lavatrice**.

## IL PELLEGRINAGGIO DEI PREADOLESCENTI

Nei giorni 7, 8 e 9 marzo **i ragazzi e le ragazze delle medie**, accompagnati da don Enrico e l'educatore Luigi si recheranno in pellegrinaggio a **Vicenza, Padova e Verona**. In particolare sabato 8 marzo la visita alla Basilica di Sant'Antonio consentirà loro di vivere l'esperienza dell'**indulgenza giubilare**. Ricordiamo nella preghiera questi nostri amici perché quanto vivranno sia opportunità per crescere in una più profonda amicizia con il Signore Gesù, una più autentica amicizia tra di loro e sia benedizione per tutta la Comunità pastorale.

*don Roberto*

## GIUBILEO 2025 PELLEGRINAGGIO A ROMA 27 - 30 OTTOBRE

**È ancora possibile iscriversi presso la segreteria parrocchiale di Albizzate**

Consultare il sito

<https://comunitapastoralesanbenedetto.it>

## Vacanze comunitarie bambini, ragazzi e adolescenti

Per **informazioni** contattare don Enrico (medie, adolescenti e giovani)

331 312 2969

don Roberto (elementari e famiglie) 3474018888

o consultare il sito

<https://comunitapastoralesanbenedetto.it>  
(attività - vacanze comunitarie)

## L'ABC del Giubileo: PELLEGRINAGGIO

Dall'antichità fino ai giorni nostri, la pratica devozionale del pellegrinaggio, che scaturisce dalla religiosità naturale dell'essere umano, è presente in molte religioni. Tale pratica si distingue da altre forme di preghiera o asceti per la sua **forte dimensione comunitaria**. Forse non è un caso, quindi, che le tre principali e più antiche feste del calendario ebraico, che celebrano la nascita del popolo di Israele e contribuiscono a formarne l'identità come popolo di Dio (la festa di Pasqua-Azzimi, detta *pesah-massôt*, quella delle Settimane, chiamata *šabu'ôt*, e quella delle Capanne, *sukkôt*) si siano configurate nel tempo come feste di pellegrinaggio (*hag*), da celebrarsi recandosi presso il santuario, come prescritto in Dt 16,16: «Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto». L'anonimato del luogo (una costante nelle prescrizioni del Deuteronomio) ne relativizza l'importanza: non si tratta di arrivare a uno specifico luogo fisico, ma di entrare in relazione con il Signore, come nel racconto biblico Dio stesso esplicita al popolo di Israele, uscito dall'Egitto, quando questi giunge, dopo tre mesi di peregrinazione nel deserto, alla meta del Sinai: «Voi stessi avete visto [...] come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me» (Es 19,4). Il "luogo" per eccellenza della dimora divina, punto di incontro tra cielo e terra e meta dei pellegrinaggi, diventerà col tempo il tempio di Gerusalemme.

Data la posizione elevata della città e del tempio collocato in altura - come d'altro canto lo erano gli antichi santuari di Silo, Betel, Galgala, Bersabea - il verbo salire (*alah*) assume il significato tecnico di andare in pellegrinaggio (ad esempio Es 34,24; 1s2,3; Ger 31,6; Sal 122,4). Tale verbo non descrive meramente la dimensione spaziale, ma veicola l'idea dell'incontro con Dio che abita «in alto» (cfr. Dt 17,8). La progressione del cammino verso Gerusalemme e il tempio è ben presentata in una collezione di quindici salmi introdotti proprio come «canti delle salite», che troviamo nel Salterio (120-134). Leggendoli in successione si rivive il percorso dei pellegrini, dalla decisione della partenza (Sal 120), ai primi passi di un cammino in cui ci si scopre protetti dal Signore e accompagnati dai fratelli (Sal 121), all'avvistamento di Gerusalemme da lontano (Sal 122), fino all'esperienza spirituale più piena di comunione con il Signore e di fraternità, fondata sull'avere Dio come Padre (Sal 134).

La tradizione ebraica relativa al pellegrinaggio viene assunta e rielaborata nell'ambiente cristiano. Da un lato la categoria del pellegrinaggio diventa una chiave di lettura teologica del ministero pubblico del Signore Gesù, la cui missione viene descritta come un "viaggio" verso la città santa, che culminerà con l'evento pasquale (solo il Vangelo secondo Giovanni ricorda tre salite a Gerusalemme), dall'altro la comunità cristiana si auto-comprende come popolo di «stranieri e pellegrini» (1Pt 2,11), che cammina verso l'incontro con Colui che viene (Ap 22,20). **Chiese di Lombardia - L'ABC del Giubileo 2025**

### Celebrazioni della Comunità Pastorale 2 - 9 marzo 2025

#### Domenica 2 marzo - "del Perdono" - Ultima Domenica dopo l'Epifania

**Sir 18,11-14; Sal 102 "Grande è la misericordia del Signore"; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10**

<b>08.00</b>	<b>Albizzate</b>	don Angelo	Santa Messa - don Christophe ed il suo collaboratore
<b>08.30</b>	<b>Sumirago</b>	don Roberto	Santa Messa - Maddalena Ciancia; Giuseppe Berardone
<b>09.30</b>	<b>Menzago</b>	don Angelo	Santa Messa - Giannina e Giuseppe Mazzuchelli; Maurizio Pancini
<b>10.00</b>	<b>Albusciago</b>	don Mattia	Santa Messa - Rosa Croci; Enrico Gasperini; Daniele Cavenati; Ettore Bertolotti
<b>10.30</b>	<b>Albizzate</b>	don Roberto	Santa Messa - Pietro Tesaro
<b>10.45</b>	<b>Quinzano</b>	don Angelo	Santa Messa - Antonio Di Pierro; Renato e Tatiana Scarnà; Defunti Famiglie Scarnà, Perroni e Marino; per i giovani
<b>11.15</b>	<b>Caidate</b>	don Enrico	Santa Messa - Daniele Nolli; Bruna e Aldo; Alfiera Ermoli; Defunti Famiglia Remigi
<b>16.00</b>	<b>Albizzate</b>	don Roberto	Battesimo di Mathias D'Alessio e Riccardo Magistrali
<b>17.30</b>	<b>Sumirago</b>	don Enrico	Santa Messa - Luigi Michelino; Teresa
<b>18.00</b>	<b>Albizzate</b>	don Mattia	Santa Messa - Defunti Comunità Pastorale mese di febbraio

#### Lunedì 3 marzo - Per la Vocazione alla Vita religiosa (p.1274)

**Qo 1,1-14; Sal 144 "Santo è il Signore in tutte le sue opere"; Mc 12,13-17**

<b>06.00-08.30</b>	<b>Albizzate</b>		<b>Adoro il Lunedì!</b>
<b>08.30</b>	<b>Albizzate</b>	don Enrico	Santa Messa - Antonio Cantisani
<b>18.00</b>	<b>Menzago</b>	don Roberto	Santa Messa plurintenazionale

**Martedì 4 marzo - Per la Libertà della Chiesa (p. 1246)****Qo 3,1-8; Sal 144 "Pietà e misericordia è il Signore"; Mc 12,18-27**

08.30	Albizzate		Lodi mattutine
17.30	Valdarno	don Roberto	Santa Messa plurintenazionale
18.15	Albusciago	don Enrico	Santa Messa plurintenazionale

**Mercoledì 5 marzo - Per l'Anno santo (p. 1387)****Qo 4,17-5,6; Sal 65 "Dio ha ascoltato la voce della mia preghiera"; Mc 12,38-44**

07.30-08.15	Albizzate	don Roberto	Confessioni
08.30	Albizzate	don Roberto	Santa Messa
18.00	Sumirago	don Angelo	Santa Messa plurintenazionale

**Giovedì 6 marzo - Votiva dello Spirito Santo (p. 1212)****Qo 9,7-12; Sal 5 "Tu benedici il giusto, Signore"; Mc 13,9b-13**

08.30	Albizzate		Lodi mattutine
08.30	Quinzano	don Angelo	Santa Messa plurintenazionale
18.00	Albizzate	don Enrico	Santa Messa plurintenazionale - adorazione
18.45-19.30	Albizzate	don Enrico	Adorazione eucaristica e confessioni

**Venerdì 7 marzo - Votiva del Sacro Cuore di Gesù (p.1206)****Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 138 "Guida i miei passi, Signore, sulla via della sapienza"; Mc 13,28-31**

08.30	Albizzate		Lodi mattutine
08.30	Caidate	don Angelo	Santa Messa plurintenazionale
17.30	Valdarno	don Angelo	Santa Messa

**Sabato 8 marzo - Vigilia Inizio della Quaresima****Es 15,1-3; Sal 96 "Il Signore regna: esulti la terra"; Eb 4,4-11; Mc 3,1-6**

15.00-16.30	Caidate	don Angelo	Confessioni e adorazione
17.00	Albusciago	don Roberto	Santa Messa - Anna e Giuseppe Gulizia; Gesualda Breccia; Caterina Toniolo
17.00	Valdarno	don Mattia	Santa Messa - Luigi e Defunti Famiglie Pietrobon, Mardegan e Borghi
18.15	Caidate	don Angelo	Santa Messa - Defunti Famiglie Guidolin e Caliaro
18.30	Albizzate	don Mattia	Santa Messa - Amelia e Franco Pomi

**Domenica 9 marzo - Prima Domenica di Quaresima****Gl 2,12b-18; Sal 50 "Rendimi puro, Signore, dal mio peccato"; 1Cor 9,24-27; Mt 4,1-11**

08.00	Albizzate	don Roberto	Santa Messa - Amalia Bortolotto, don Maurizio e nonni
08.30	Sumirago	don Angelo	Santa Messa - Intenzione offerente
09.30	Menzago	don Mattia	Santa Messa
10.00	Albusciago	don Angelo	Santa Messa - Giancarla Savio
10.30	Albizzate	don Roberto	Santa Messa - Mario Bernasconi, Vittorio Bernasconi, Carla Grizzetti; Giovanni Francesco Filograna - Domenica insieme per i bambini di terza elementare con le loro famiglie
10.45	Quinzano	don Mattia	Santa Messa - Elide; Giovanni; Gina Coronetti; Tatiana; Defunti Famiglie Roma e Sarman
11.15	Caidate	don Angelo	Santa Messa - Giorgio e Gina Longhi; Defunti Famiglia Davide Locatelli
17.30	Sumirago	don Mattia	Santa Messa - Angela, Augusto; Luciana; Elvio
18.00	Albizzate	don Roberto	Santa Messa - Domenica insieme per i bambini di quarta elementare con le loro famiglie

Ricordiamo nella preghiera coloro che nei giorni scorsi abbiamo affidato alla misericordia del Padre: **Albizzate: Adele Rabuffetti** di anni 76; **Sumirago: Carla Rossi** di anni 92.